

Il Centro Democraticico studia una strategia per "riposizionare" l'Isola in Europa

A Zafferana. Riuniti da Bruno Tabacci e Francesco Attaguile i quadri regionali

ZAFFERANA ETNEA. I quadri regionali del Centro Democraticico si sono ritrovati a Zafferana, alla presenza del presidente nazionale, on. Bruno Tabacci, per una riflessione sul tema: "Come voltare pagina in Sicilia, riorganizzando la speranza con un grande progetto di cambiamento, per andare oltre la protesta". Alla "chiamata" del coordinatore regionale, Francesco Attaguile, hanno risposto presente soci e simpatizzanti da tutta la Sicilia. Nella sua introduzione, Attaguile ha posto l'accento su due elementi. «Serve un progetto di riposizionamento della Sicilia - ha detto - nel contesto delle evoluzioni che si stanno registrando nel Mediterraneo e nel mondo. Inoltre, occorre una radicale modifica dell'autonomia siciliana, considerata fallita, ispirandosi al modello trentino-altoatesino ed alla proposta della Società geografica italiana di realizzare 36 dipartimenti autonomi al posto delle 20 regioni e delle 110 province». Concetti più volte evocati nel corso della riunione anche dal deputato Mario Caruso, eletto all'estero. «La nostra società civile - ha osservato - ha come elemento centrale l'amministrazione e, dunque, la corsa allo stipendio sicuro. Dobbiamo provare a riportare al centro di tutto la persona, dialogando con la gente e favorendo lo sviluppo del senso civico e del rispetto delle regole». Roberto Lagalla si è espresso così: «E' necessario un cambiamento delle classi dirigenti, per ripristinare la loro credibilità perduta». Sulla stessa lunghezza d'onda Marco Consoli, vicesindaco di Catania, il quale ha aggiunto: «L'azione del Centro Democraticico in Sicilia è tesa a coinvolgere direttamente i cittadini e gli esponenti della società civile,

intercettando e convogliando le più concrete ed attuali istanze locali, per dare ad esse le opportune risposte. L'obiettivo è produrre speranza e mobilitare risorse, anche esterne, rendendo protagonisti volti nuovi e valorizzando i giovani». Bacchettate, da più parti, a cominciare dal coordinatore Attaguile, sono state indirizzate al governo regionale.

«Il nostro partito - ha affermato Mario Faro, coordinatore catanese del Centro Democraticico - esprime una posizione di netta critica nei



BRUNO TABACCI E FRANCESCO ATTAGUILE

confronti del Governatore Crocetta, sottolineando la differenza rispetto all'ondivago e poco coerente atteggiamento del PD, che oggi sostiene l'inquilino di Palazzo d'Orleans, ma ne programma già la rimozione». Contributi rilevanti sono giunti da Enzo Siviero, progettista di fama internazionale, dai docenti universitari Andrea Piraino e Renato D'Amico. L'on. Tabacci, nelle sue conclusioni, ha ribadito che: «Il Centro Democraticico propone agli altri partiti di non ricandidare gli uscenti all'Assemblea regionale siciliana per riconciliarsi con un'opinione pubblica che li ritiene responsabili dei disastri prodotti dal governo Crocetta».

GAETANO RIZZO